

## Assistenza a domicilio «Raddoppiare i pazienti»

Sono circa 3.700 gli over 65 che dovranno essere assistiti a casa entro il 2026 per rispettare gli obiettivi del Pnrr. Il target è il 10% della popolazione.

a pagina **5 Salvo**



# La sfida dell'assistenza domiciliare Raddoppiare il numero di pazienti

L'obiettivo fissato dal Pnrr. Melani: «Siamo al lavoro per raggiungere il target»

**BOLZANO** Sono circa 3.700 gli altoatesini over 65 che dovranno essere assistiti a casa entro il 2026 per rispettare gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Così si arriverà al 10% del target di età, pari a 10.677 persone su una fascia attuale di 106.778. «Raggiungeremo gli obiettivi prefissati dal Pnrr per l'Assistenza domiciliare integrata — rassicura Carla Melani, direttrice dell'ufficio assistenza sanitaria della Provincia —. Se non aumentiamo questo e altri servizi territoriali, anche da noi il servizio sanitario rischia di collassare». E Luigi Rubino, segretario provinciale della Federazione medici di medicina generale, aggiunge: «stiamo incentivando i nostri iscritti a svolgere questa attivi-

ta».

Regole definite e uniche da Bolzano fino al più lontano paese dell'Alto Adige. Individuare tutta un'area di persone che prima venivano mandate in ospedale e che, invece, adesso possono trovare risposte a casa, incentivando l'assistenza domiciliare integrata. È su questo doppio binario che l'Azienda sanitaria sta lavorando per arrivare, entro il 2026, al 10% della popolazione over 65 assistita a casa. L'obiettivo è fissato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e, andando ai numeri, prevede che si passi dai 609mila del 2019 al circa un milione e mezzo del 2026: 800mila circa di persone in più. In Alto Adige nei primi tre trimestri del 2023 le persone assistite sono state 4.731 su

una popolazione totale di 106.778, pari al 4,4%. Con l'ultimo trimestre si arriverà al 6,5% (2.242 persone in più), pari a 6.973 over 65. L'obiettivo per il 2026 è di 10.677 e per raggiungerlo bisognerà che ci sia l'assistenza domiciliare integrata per altre 3.704 persone.

«Le dico subito che, grazie al lavoro che stiamo svolgendo, raggiungeremo l'obiettivo



Peso: 1-4%, 5-34%

del Pnrr». Ad affermarlo è I Carla Melani, direttrice dell'ufficio assistenza sanitaria della Provincia. «Abbiamo già iniziato a lavorare — spiega — su regole del gioco uniche per tutto il territorio. E questo ci permette di monitorare meglio la situazione e di comunicare i flussi a Roma». La mancata o non completa comunicazione ha fatto sì di collocare, come da dati forniti dalla Fondazione Gimbe — la Provincia di Bolzano all'ultimo posto in Italia. Partendo, infatti da un dato di 261 assistiti del 2019, l'Alto Adige avrebbe dovuto

incrementare la sua assistenza domiciliare integrata del 2.912%.

«L'altro fronte su cui stiamo lavorando — ancora Melani — è quello di aumentare la platea in modo tale che le persone invece di rivolgersi all'ospedale vengano curate a casa. Questo dirottando su questa assistenza, ma anche su altri servizi territoriale, personale sanitario non medico che è carente. Senza i servizi territoriali anche da noi la Sanità rischia di collassare e con essa gli ospedali. Dobbiamo spostare il baricentro dagli ospeda-

dali verso il territorio».

A spingere sull'assistenza domiciliare integrata è anche la Federazione dei medici di medicina generale. «Stiamo lavorando — spiega da tempo con l'azienda sanitaria. Credo che i medici di medicina generale — soprattutto i giovani, con una visione più moderna e tecnologica della nostra professione, debbano cogliere questa opportunità. Noi lo diciamo sempre ai nostri iscritti».

**Carmelo Salvo**

**Rubino**

«Proviamo a spingere i giovani medici di base a cogliere questa opportunità»

**4,7**

**mila:** sono gli altoatesini che vengono assistiti a casa. L'obiettivo è arrivare a 10.600 entro il 2026

**108**

**mila:** sono gli altoatesini nella fascia di età over 65. L'obiettivo è assisterne a casa il 10% entro il 2026

**Focus** Sull'assistenza a casa dei pazienti over 65, evitando i ricoveri in ospedale



Peso:1-4%,5-34%